

# Casa Rossa ad Ascona

Autor(en): **Radczuweit, Thomas**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-169932>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Thomas Radczuweit foto Filippo Simonetti

## Casa Rossa ad Ascona

1- La scelta dell'impiego del beton da parte di molti giovani architetti ticinesi di oggi è frutto dell'insegnamento ricevuto nelle università dai maestri della cosiddetta «scuola ticinese» come Snozzi, Campi o Ruchat, i quali a loro volta avevano eletto a modello Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Kahn, Scarpa ecc.

Da queste generazioni sono state tramandate conoscenza e passione per il cemento armato, il cui impiego nell'architettura contemporanea in Ticino ne è la conseguenza.

D'altra parte il beton ha tutt'oggi qualità costruttive insuperate.

Il suo utilizzo permette la massima concentrazione nella progettazione del volume e dell'assunzione della sua forma in spazi animati dalla luce, senza complessi raccordi di dettaglio.

Se moderno in architettura significa ancora essenziale, non c'è materiale di costruzione più indicato del beton per progettare una casa contemporanea minimalista e monolitica. Comunque l'applicazione della ricerca ai materiali, e quindi al calcestruzzo, ha prodotto innovazioni tali da influenzare ed innovare la capacità di progettare dell'architetto.

Il cemento termoisolante ed il beton pigmentato sono solo due esempi delle possibilità costruttive da esplorare in futuro.

Anche la cultura abitativa del territorio ha un peso nella scelta del materiale.

Infatti, l'abitazione in beton è conforme alla tradizione ticinese delle costruzioni in sasso, al contrario delle abitazioni in legno dei paesi nordici.

Inoltre la casa è ancora simbolo di protezione, un bene che deve rappresentare le radici e la stabilità della propria esistenza in contrapposizione alla precarietà della vita moderna. Il beton con la sua solidità e durabilità materializza bene questi bisogni.

Se i cambiamenti sociali della globalizzazione imporranno nuove abitudini di vita e quindi di mentalità, probabilmente muterà anche il linguaggio architettonico delle case in Ticino.

2- Il tema del surriscaldamento del pianeta è di grande attualità e la consapevolezza che gli impianti in grado di sfruttare energie rinnovabili sono da preferire ai sistemi a combustibili fossili, quali l'olio e il gas, è ormai diffusa nella società e quindi anche fra i committenti.

Nella «Casa Rossa» ad Ascona la prossimità al lago ha permesso l'installazione di una termopompa acqua-acqua in grado di captare il calore dalla falda freatica sottostante. Inoltre, l'ampiezza del tetto piano si prestava all'installazione di pannelli solari per riscaldare l'acqua domestica e la piscina. Purtroppo, lo studio di fattibilità da parte dello specialista ha evidenziato l'ineconomicità dell'impianto che si sarebbe ammortizzato in un lasso di tempo troppo lungo, quindi l'idea è stata abbandonata.

I costi di alcuni impianti per sfruttare le energie rinnovabili sono ancora troppo elevati e quello che si raggiunge è piuttosto una soluzione di compromesso rispetto agli ideali eco-costruttivi che si vorrebbero perseguire.

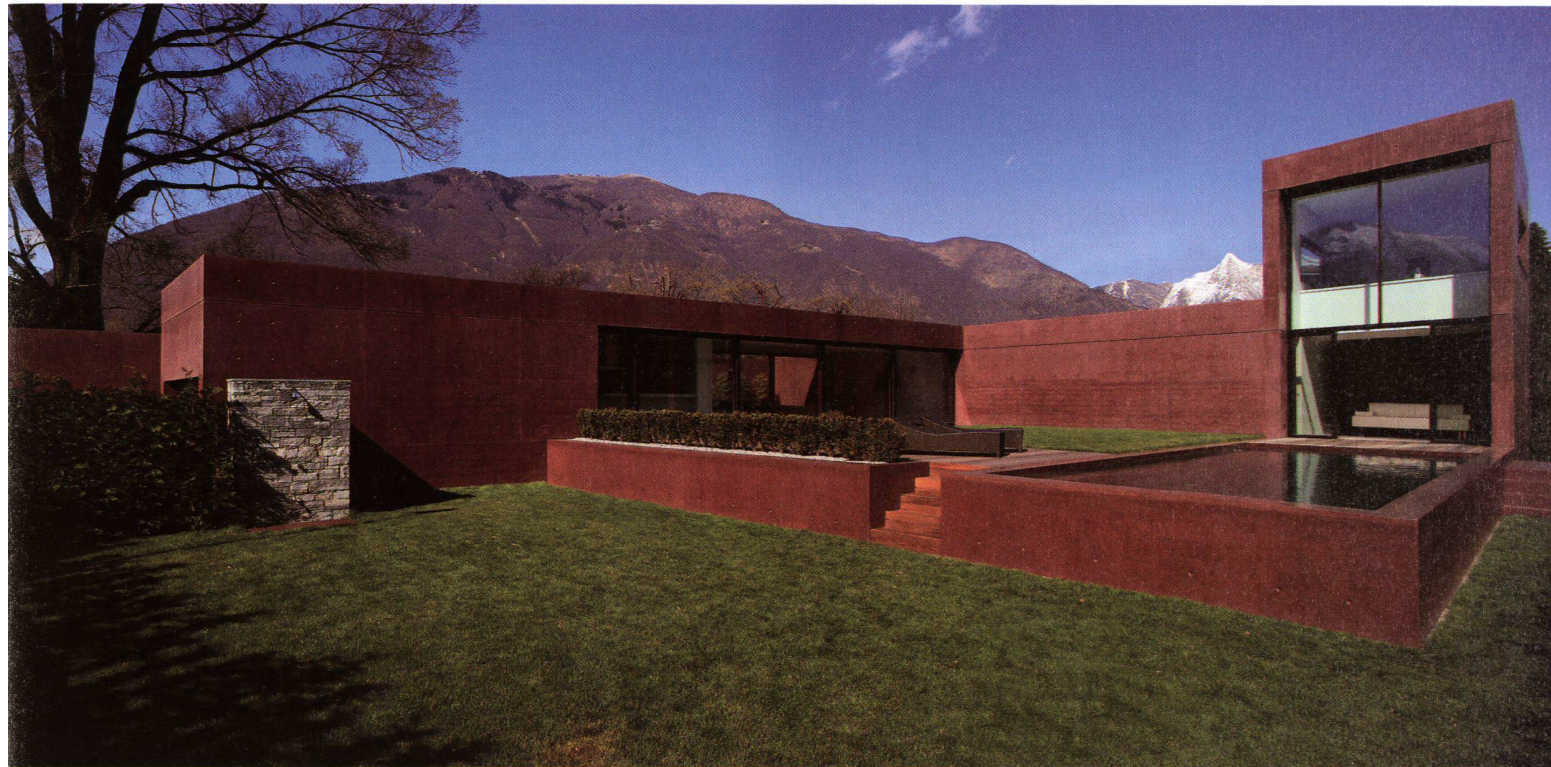
3- Nella «Casa Rossa» si è dovuto rinunciare ad orientare le camere completamente vetrate sul giardino a causa degli elevati costi dei vetri tripli richiesti dal calcolo termico dello specialista.

Come conseguenza, le camere sono state rivolte ad est con finestre di dimensioni assai più ridotte rispetto a quelle volute inizialmente.

Questo esempio dimostra che spesso i progetti devono adeguarsi alle norme del risparmio energetico, modificando sostanzialmente l'idea progettuale che nasce dall'analisi del luogo.

L'augurio è quindi che le innovazioni nel campo dei materiali e degli impianti permettano sempre più soluzioni energetiche non solo efficienti, ma anche economiche e interessanti sotto il profilo estetico.

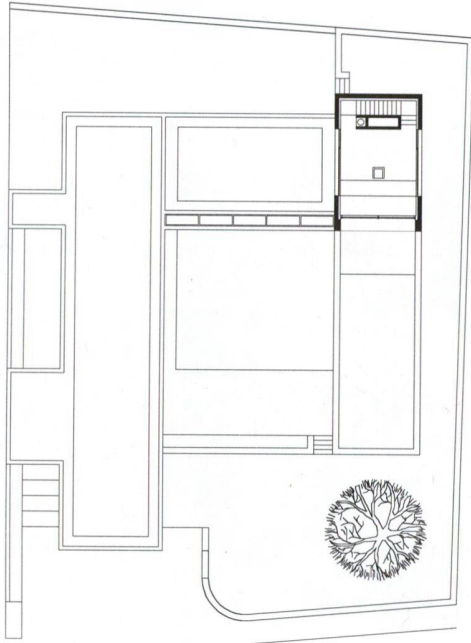
In mancanza di questo, quello che avviene è un proliferare di regolamenti, norme e prescrizioni che imbrigliano di fatto la libertà di progettare dell'architetto.



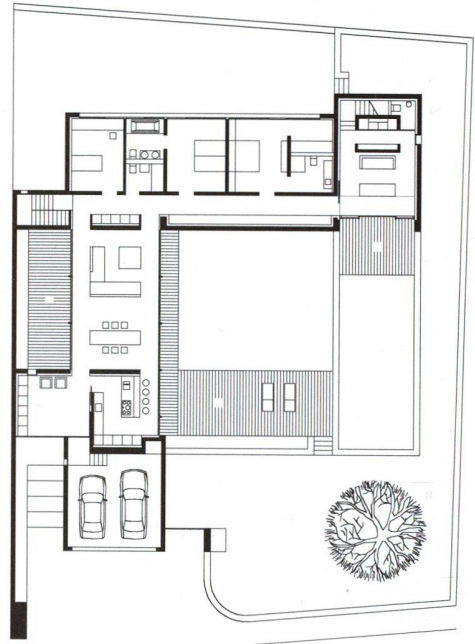
**Casa Rossa ad Ascona**

Architetto Thomas Radczuweit; Minusio  
Collaboratori M. Colautti  
Ingegnere civile SM ingegneria; Locarno  
Specialisti Cemento: IMM Di Tommaso  
Impianti: RSV De Carli; Locarno  
Impianto elettrico: Fornera; Losone  
Geologo: Della Torre; Losone  
Fisica della costruzione: Ifec; Rivera  
Fotografo Filippo Simonetti; Brunate  
Date progetto: 2006  
realizzazione: 2007

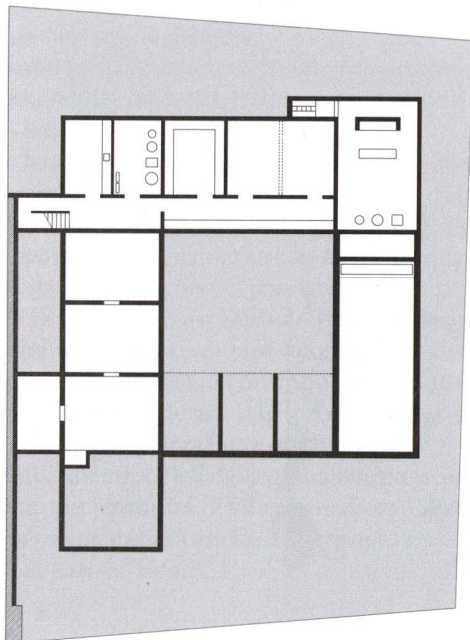




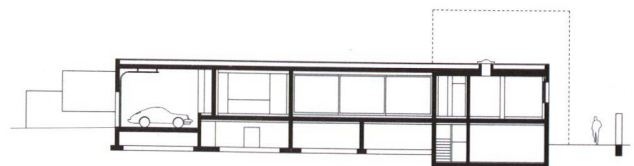
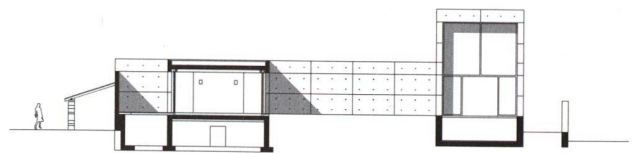
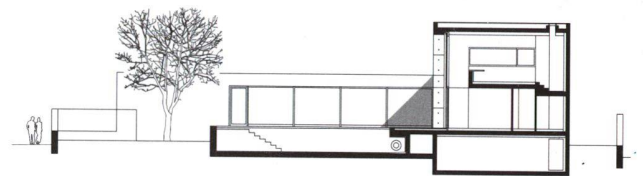
Pianta primo piano



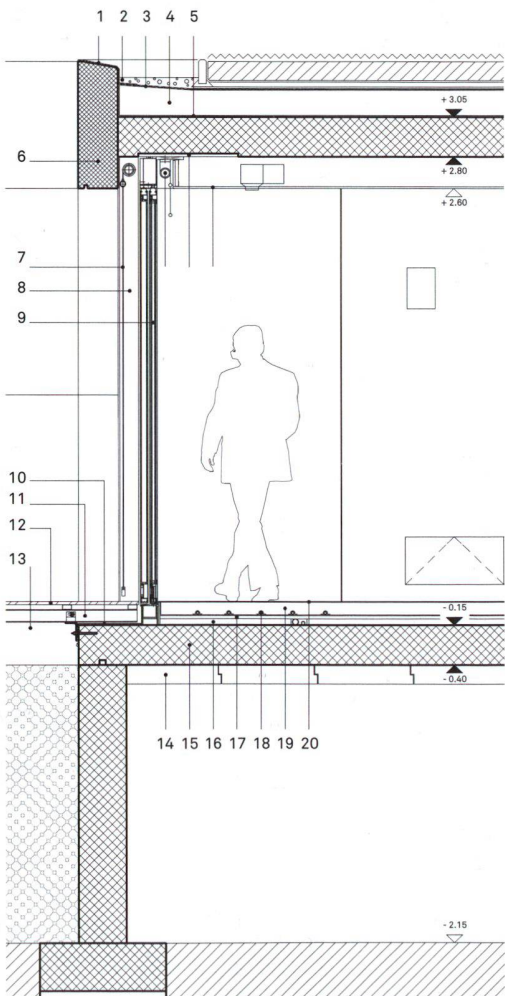
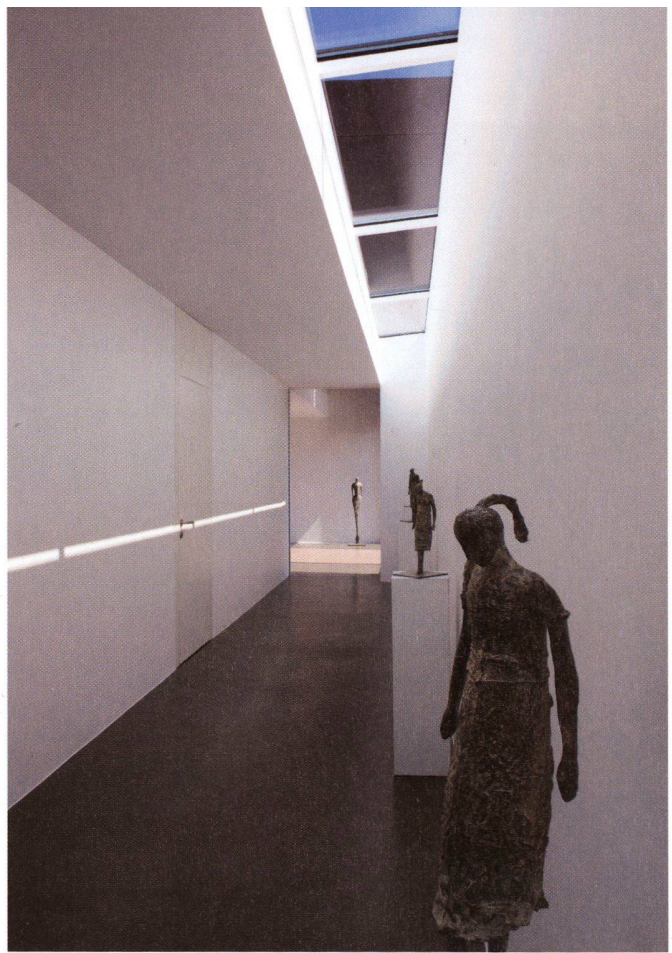
Pianta piano terra



Pianta primo interrato



Sezioni



Sezione di dettaglio

- 1 - Impermeabilizzazione con resina sintetica fluida
- 2 - Strato di protezione con ghiaia tonda 8 / 15 lavata, 50 mm
- 3 - Impermeabilizzazione bituminosa in doppio strato
- 4 - Isolamento termico tipo Foamglas, 160 mm
- 5 - Spalmatura di lacca bituminosa a freddo
- 6 - Calcestruzzo impermeabile pigmentato colore rosso
- 7 - Tenda da sole esterna
- 8 - Pilastro in ferro RHS, 120 x 80 mm
- 9 - Serramento scorrevole in alluminio  
vetro isolante  $U = 1.1 \text{ W / m}^2\text{k}$
- 10 - Impermeabilizzazione con resina sintetica fluida
- 11 - Sottostruttura in ferro - IPE 80 + LNP 120
- 12 - Pavimento in legno - tipo «IPE», 145 x 21 mm
- 13 - Riempimento con ghiaia evacuazione acqua piovana  
tramite infiltrazione
- 14 - Isolazione termica - tipo Styrofoam IBX, 120 mm
- 15 - Soletta in calcestruzzo impermeabile, 250 mm
- 15 - Isolazione termica Styrofoam 600 x 20 mm
- 16 - Isolazione termica in polistirolo, 40 mm
- 17 - Isolazione fonica, 20 mm
- 18 - Riscaldamento a pavimento con serpentine
- 19 - Betoncino flottante a base cementizia, 85 mm
- 20 - Pavimento in resina spatolata, 3 mm



